

V Domenica di Pasqua anno B



IN. VI Ps. 97, 1. 2
RBCKS L 114
E 231

C Antá-te DÓ-mi- no * cánti- cum no- vum, alle-
lú- ia : qui- a mi-ra- bí- li- ā fe- cit DÓ-mi- nus, alle-
lú- ia : ante conspéctum gén- ti- um reve- lá-
vit iustí- ti- am su- am, alle- lú- ia, alle- lú- ia.

Antifona d'Ingresso Sal 65,1-2

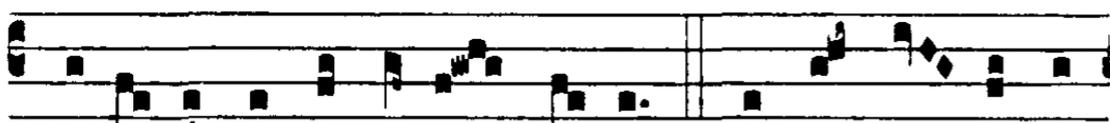
Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto prodigi;
a tutti i popoli ha rivelato la salvezza. Alleluia.

VIII

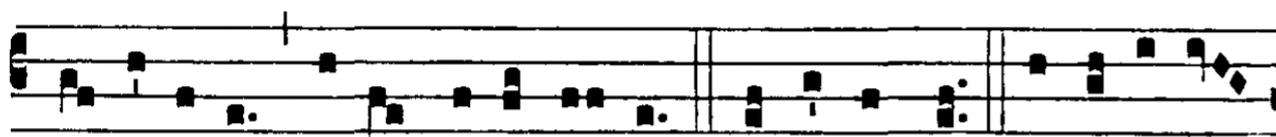
KY-ri-e * e- lé- i-son. *bis* Chri- stee- lé- i-son. *bis* Ký- ri- e e- lé- i-son.

Ký-ri- e e- lé- i-son.

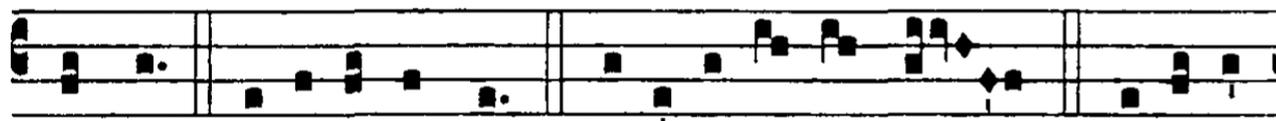
IV

G

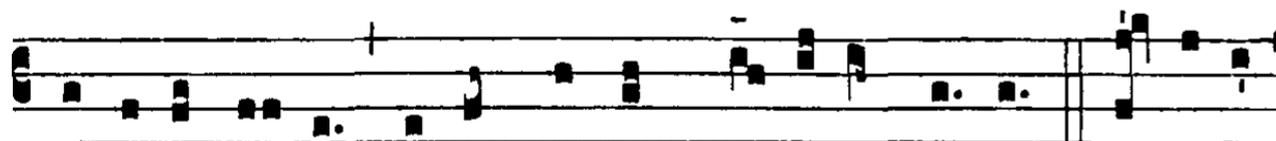
Ló-ri- a in excél-sis De- o. Et in ter- ra pax



ho-mí-ni-bus bonae vo-luntá- tis. Laudámus te. Be-ne-dí-ci-



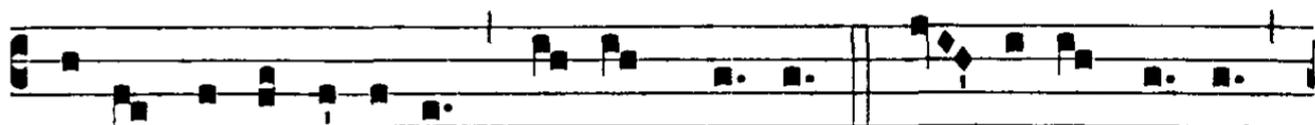
mus te. Ado-rámus te. Glo-ri- fi-cá-mus te. Grá-ti- as



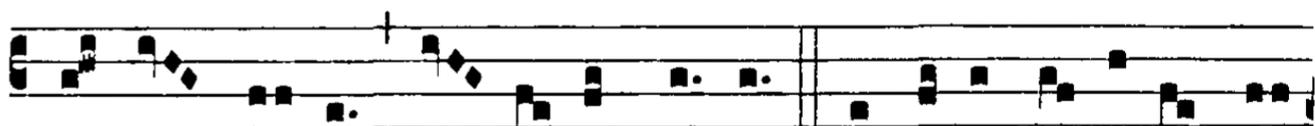
á-gimus ti- bi propter magnam gló- ri- am tu- am. Dó-mi-ne



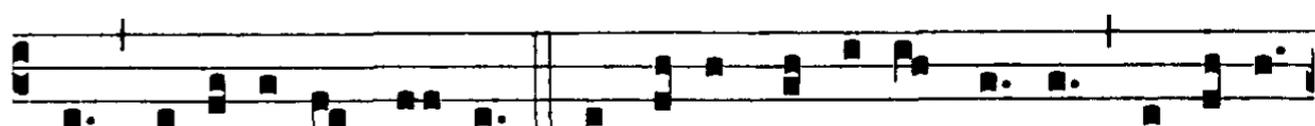
De- us, Rex cae-lé-stis, De- us Pa- ter omní-pot-ens. Dómi-ne



Fi- li u-ni-gé-ni-te Ie- su Chri-ste. Dó- mi-ne De- us,



Agnus De- i, Fí- li- us Pa-tris. Qui tol-lis peccá-ta mun-



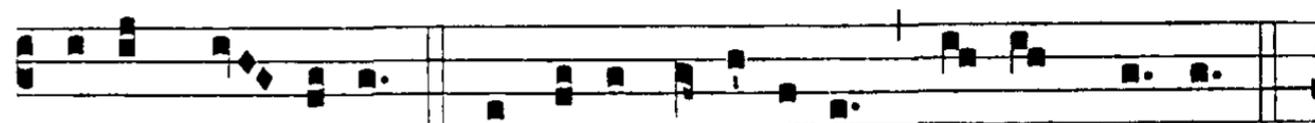
di, mi-se-ré-re no- bis. Qui tol-lis peccá-ta mundi, súsci-pe



depre-ca-ti- ó-nem nostram. Qui se-des ad déx- te-ram Pa-



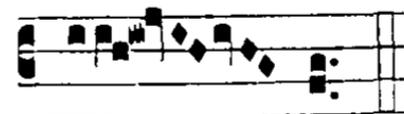
tris, mi-se-ré-re no- bis. Quóni- am tu so-lus sanctus Tu



so-lus Dó- mi-nus. Tu so-lus Altíssimus, Ie- su Chri-ste.



Cum Sancto Spí- ri- tu, in gló- ri- a De- i Pa- tris.



A- men.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura At 9, 26-31

Bàrnaba raccontò agli apostoli come durante il viaggio Paolo aveva visto il Signore.

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Saulo, venuto a Gerusalemme, cercava di unirsi ai discepoli, ma tutti avevano paura di lui, non credendo che fosse un discepolo.

Allora Bàrnaba lo prese con sé, lo condusse dagli apostoli e raccontò loro come, durante il viaggio, aveva visto il Signore che gli aveva parlato e come in Damasco aveva predicato con coraggio nel nome di Gesù. Così egli poté stare con loro e andava e veniva in Gerusalemme, predicando apertamente nel nome del Signore. Parlava e discuteva con quelli di lingua greca; ma questi tentavano di ucciderlo. Quando vennero a saperlo, i fratelli lo condussero a Cesarèa e lo fecero partire per Tarso.

La Chiesa era dunque in pace per tutta la Giudea, la Galilea e la Samaria: si consolidava e camminava nel timore del Signore e, con il conforto dello Spirito Santo, cresceva di numero.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Salmo Responsoriale Dal Salmo 21

A te la mia lode, Signore, nella grande assemblea.

Scioglierò i miei voti davanti ai suoi fedeli.

I poveri mangeranno e saranno saziati,
loderanno il Signore quanti lo cercano;
il vostro cuore viva per sempre!

Ricorderanno e torneranno al Signore
tutti i confini della terra;
davanti a te si prostreranno
tutte le famiglie dei popoli.

A lui solo si prostreranno
quanti dormono sotto terra,
davanti a lui si curveranno
quanti discendono nella polvere.

Ma io vivrò per lui,
lo servirà la mia discendenza.
Si parlerà del Signore alla generazione che viene;
annunceranno la sua giustizia;

al popolo che nascerà diranno:
«Ecco l'opera del Signore!».

Seconda Lettura 1 Gv 3, 18-24

Questo è il suo comandamento: che crediamo e ci amiamo.

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

Figlioli, non amiamo a parole né con la lingua, ma con i fatti e nella verità. In questo conosceremo che siamo dalla verità e davanti a lui rassicureremo il nostro cuore, qualunque cosa esso ci rimproveri. Dio è più grande del nostro cuore e conosce ogni cosa.

Carissimi, se il nostro cuore non ci rimprovera nulla, abbiamo fiducia in Dio, e qualunque cosa chiediamo, la riceviamo da lui, perché osserviamo i suoi comandamenti e facciamo quello che gli è gradito.

Questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del Figlio suo Gesù Cristo e ci amiamo gli uni gli altri, secondo il precetto che ci ha dato. Chi osserva i suoi comandamenti rimane in Dio e Dio in lui. In questo conosciamo che egli rimane in noi: dallo Spirito che ci ha dato.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo Cf Gv 15,4a.5b

I
A L-le- lú- ia.
Christus re-súr- gens ex

Alleluia, alleluia.

Rimanete in me e io in voi, dice il Signore;
chi rimane in me porta molto frutto.

Alleluia.

✠ Vangelo Gv 15, 1-8

Chi rimane in me ed io in lui fa molto frutto.

Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato.

Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano.

Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo

Credo Apostolico (M:Rusconi)

Rit. Credo, Signore, amen! Credo, Signore, amen!

Io credo in Dio, Padre onnipotente,
Creatore del cielo e della terra.

E in Gesù Cristo,
Suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo
nacque da Maria Vergine.

Rit. Credo, Signore, amen! Credo, Signore, amen!

Patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso,
mori e fu sepolto; discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo, siede alla destra
di Dio Padre onnipotente:
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Rit. Credo, Signore, amen! Credo, Signore, amen!

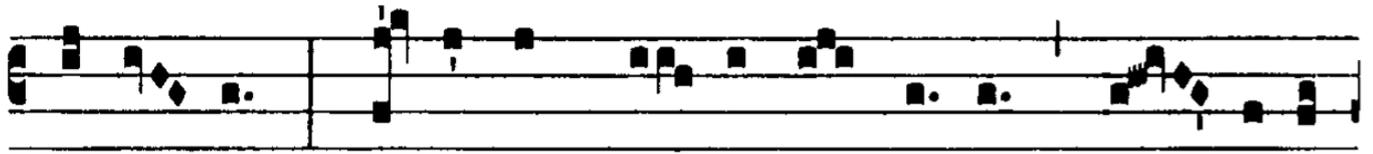
Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna. Amen.

Rit. Credo, Signore, amen! Credo, Signore, amen!

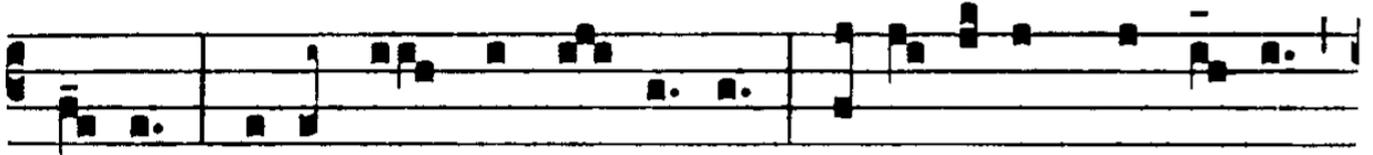
IV

S

Anctus, * Sanctus, Sanctus Dómi-nus De- us



Sá-ba- oth. Ple- ni sunt cae- li et ter- ra gló- ri- a



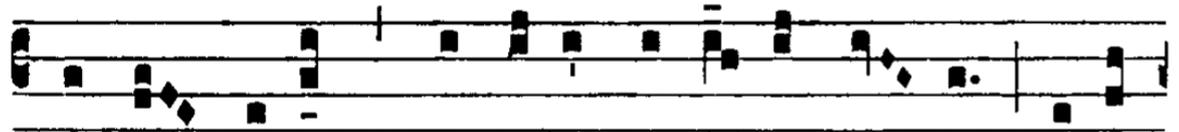
tu- a. Ho- sánna in ex- cél- sis. Be- ne- díctus qui ve- nit



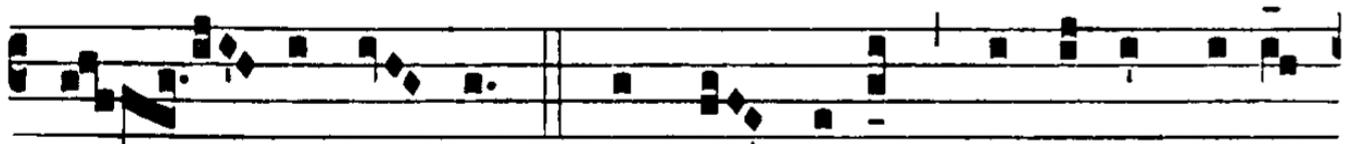
in nó- mi- ne Dó- mi- ni. Ho- sánna in excél- sis.

X. s.

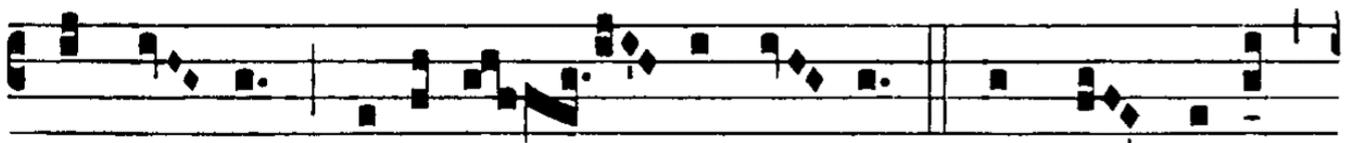
IV

A

-gnus De- i, * qui tol- lis peccá- ta mun- di : mi- se-



ré- re no- bis. Agnus De- i, * qui tol- lis peccá-



ta mun- di : mi- se- ré- re no- bis. Agnus De- i, *



qui tol- lis peccá- ta mun- di : dona no- bis pa- cem.

L 118
E 241

CO. VIII
BCKS

E

Io. 15, 5

- go sum * vi - tis ve - ra et vos pálmí - tes,
qui ma - net in me, et ego in e - o, hic fert fru -
ctum mul - tum, alle - lú - ia, alle - lú - ia.

Ps. 79*, 2 ab. 9. 10. 11. 12. 16. 18. 19

Io sono la vera vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, alleluia, alleluia.

R

E - gína cæ - li * lætá - re, alle - lú - ia: Qui - a quem me -

ru - ísti portá - re, alle - lú - ia: Re - surre - xit, sic - ut di - xit,

alle - lú - ia: O - ra pro no - bis De - um, alle - lú - ia.